

Verbale n. 9

Seduta del 23 giugno 2009

Il giorno 23 giugno 2009 alle ore 14,30 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio Affari Generali ed Istituzionali, convocata con nota prot. n. 16091 del 3 giugno 2009.

Partecipano alla seduta i Consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto
NERVEGNA Antonio	Presidente	Forza Italia - Popolo della Libertà	5 presente
MANFREDINI Mauro	Vice Presidente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	3 presente
MAZZOTTI Mario	Vice Presidente	Partito Democratico	3 presente
AIMI Enrico	Componente	Alleanza Nazionale - Popolo della Libertà	4 assente
BERETTA Nino	Componente	Partito Democratico	6 presente
BORTOLAZZI Donatella	Componente	Partito dei Comunisti Italiani	1 assente
CARONNA Salvatore	Componente	Partito Democratico	1 assente
DELCHIAPPO Renato	Componente	Gruppo Misto	1 assente
GUERRA Daniela	Componente	Verdi per la Pace	1 assente
MASELLA Leonardo	Componente	Partito della Rifondazione Comunista	2 assente
MAZZA Ugo	Componente	Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo	2 presente
MONACO Carlo	Componente	Per l'Emilia-Romagna	1 assente
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	4 presente
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	3 assente
NANNI Paolo	Componente	Italia dei Valori con Di Pietro	1 assente
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro	1 presente
RICHETTI Matteo	Componente	Partito Democratico	3 presente
RIVI Gian Luca	Componente	Partito Democratico	3 assente
SALOMONI Ubaldo	Componente	Forza Italia - Popolo della Libertà	4 presente
ZANCA Paolo	Componente	Uniti nell'Ulivo - SDI	1 assente

Il consigliere Gianluca BORGHI sostituisce il consigliere Rivi, il consigliere Mauro BOSI sostituisce il consigliere Montanari, il consigliere Damiano ZOFFOLI sostituisce il consigliere Caronna.

E' presente il Sottosegretario alla Presidenza Alfredo Bertelli.

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: Voltan (Resp. Serv. Legislativo e Qualità della legislazione AL), Odone (Serv. Legislativo AL), Ricciardelli (Resp. Serv. Affari legislativi e Qualità processi normativi GR), Gigante (Serv. Affari legislativi), Pasquini (Dir. Gen. Risorse finanziarie e patrimonio), Curti (Resp. Serv. Bilancio e finanze), Bellei (Serv. Bilancio), Egidi (Dir. Gen. Agenzia di Protezione Civile E-R), Falanga (Protezione civile), Cioffi (Resp. Serv. Segreteria e Affari generali della Giunta. Affari generali della Presidenza. Pari opportunità), Benedetti (Dir. gen. Assemblea legislativa), Zucchini (Dir. gen. IBACN), Cristofori (IBACN), Mantini (Serv. Informazione dell'Assemblea legislativa).

Presiedono la seduta: Antonio Nervegna e Mauro Manfredini.

Assiste la Segretaria: Claudia Cattoli

Resocontista: Simonetta Mingazzini

Il presidente NERVEGNA dichiara aperta la seduta.

- Approvazione del verbale n. 8 del 2009

La Commissione all'unanimità dei presenti approva il verbale n. 8 del 2009, relativo alla seduta del 9 giugno 2009.

Sessione comunitaria: articolo 38, comma 2 del Regolamento interno
4630 - Relazione per la sessione comunitaria dell'Assemblea Legislativa per l'anno 2009 ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008

Il presidente NERVEGNA introduce l'argomento e richiama l'iter della sessione comunitaria disciplinato dall'articolo 38 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dalla legge regionale n. 16 del 2008. Ricorda l'informazione svolta nella seduta del 17 marzo scorso e il procedimento che ha coinvolto le Commissioni assembleari di settore per l'espressione dei pareri ed indirizzi nelle rispettive materie di competenza. Sottolinea l'importanza del meccanismo procedurale delineato, che consente all'Assemblea legislativa di avere una visione complessiva dei due momenti, fase ascendente e fase discendente del diritto comunitario.

Esso infatti permette da un lato, attraverso l'analisi del programma legislativo della Commissione europea, di individuare preliminarmente i punti di maggiore interesse, per poi partecipare alla formazione degli atti comunitari, inviando successivamente eventuali osservazioni; dall'altro, attraverso l'analisi della relazione sullo stato di conformità, di esaminare settore per settore la situazione relativa all'attuazione del diritto comunitario nell'ordinamento regionale ed esprimere indirizzi sui contenuti della legge comunitaria regionale.

Osserva che con la discussione odierna termina la fase referente della sessione comunitaria e, oltre ai temi evidenziati - attinenti i trasporti, l'ambiente, la sanità, il dialogo imprese-università-giovani -, aggiunge quelli trasversali e propri della Prima Commissione, che riguardano il pacchetto "Legiferare meglio" e la Strategia di Lisbona, nonché la collaborazione dell'Assemblea con i diversi livelli parlamentari, nazionale ed europeo.

La Prima Commissione è dunque chiamata ad approvare per l'Aula la relazione conclusiva e anche la proposta di risoluzione (*Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto comunitario – Sessione comunitaria 2009*) da sottoporre all'Assemblea, che costituisce la sintesi della relazione stessa e, ai sensi dell'art. 107 del Regolamento interno, può essere presentata su mandato della Commissione. E a tal proposito, suggerisce la firma dell'intero Ufficio di Presidenza della Commissione. Cede quindi la parola alla responsabile del Servizio legislativo dell'Assemblea per l'illustrazione dei contenuti.

VOLTAN richiama l'attenzione sul fatto che si tratta di una procedura molto innovativa, soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa, che rafforza il ruolo dell'Assemblea stessa, chiamata a

svolgere un esame delle politiche regionali dal punto di vista della partecipazione della Regione alla formazione ed attuazione del diritto comunitario.

Come già illustrato dal presidente, le altre Commissioni assembleari si sono pronunciate per i rispettivi settori di riferimento, attraverso l'espressione di pareri ed indirizzi. Sottolinea l'aspetto innovativo della procedura, si tratta di ripercorrere l'insieme delle politiche regionali partendo dal programma legislativo e di lavoro della Commissione europea, cioè dagli atti che la Commissione prevede di presentare per l'approvazione nel 2009.

Infatti, la partecipazione alla fase ascendente, sia per le Giunte che per le Assemblee, è riconosciuta e disciplinata dalla legge 11 del 2005, in attuazione dell'articolo 117 comma 5 della Costituzione. In attuazione della legge, a partire dal 2006 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha iniziato la regolare trasmissione degli atti e delle informazioni provenienti dalle istituzioni comunitarie tramite la banca dati europ@. In questo modo, gli elenchi sono a disposizione di tutte le Assemblee e di tutte le Giunte regionali che ricevono regolarmente le informazioni necessarie alla partecipazione al processo decisionale comunitario. L'esame del Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea rappresenta così uno strumento di semplificazione del successivo trattamento dei numerosi atti ed informazioni contenuti negli elenchi trasmessi dal Dipartimento Politiche Comunitarie, perché consente di individuare in anticipo i singoli atti di interesse regionale, all'interno dell'elenco molto più ristretto degli atti e proposte che la Commissione prevede di presentare nel corso dell'intero anno. Essi andranno poi individuati puntualmente all'interno degli elenchi, ma la loro individuazione risulterà decisamente facilitata dall'esame effettuato in occasione della sessione comunitaria.

Nel caso di specie, sono stati segnalati alcuni atti ritenuti di particolare interesse per la Regione che riguardano le seguenti materie: *Comunicazione sul futuro dei trasporti; Proposta di strumento giuridico volta a sostenere lo sviluppo del Sistema comune di informazioni ambientali; Proposta di iniziativa della Commissione europea sul morbo di Alzheimer; Azione contro il cancro: piattaforma europea; Raccomandazione del Consiglio sugli aspetti transfrontalieri della vaccinazione dei bambini; Comunicazione sulla lotta all'HIV/AIDS nell'UE e nei paesi vicini – strategia e secondo piano d'azione; Misure di esecuzione della procedura di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi; Solidarietà tra sistemi sanitari: riduzione delle disuguaglianze a livello sanitario in Europa; Libro verde sulla promozione della mobilità transfrontaliera dei giovani; Strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione; Comunicazione sul dialogo università – imprese; Pacchetto "Legiferare Meglio". In particolare, per quanto riguarda la Strategia di Lisbona, si insiste su un sistema di governo multilivello, richiamando l'attenzione sul ruolo che può derivare dagli enti territoriali, Regioni comprese, per un contributo al superamento della crisi economica ed occupazionale.*

All'esame del programma legislativo si accompagna poi l'esame delle due relazioni della Giunta: una che descrive lo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario, l'altra che dà conto del quadro complessivo e inserisce le informazioni sullo stato di conformità nel contesto più ampio delle politiche regionali e rappresenta il contributo dell'esecutivo regionale a questo dibattito. E' una delibera che segue un iter

diverso da quello usuale, nel senso che non forma l'oggetto dell'approvazione dell'Assemblea. Si crea invece un collegamento diretto tra gli esiti di questo esame e la predisposizione del progetto di legge comunitaria regionale.

Altra significativa novità, che emerge dai pareri e indirizzi delle diverse Commissioni, è proprio quella della prima legge comunitaria regionale: c'è infatti l'indicazione di procedere con la legge comunitaria 2009 per dare attuazione alla "Direttiva servizi" (e su quest'ultima ricorda che si era pronunciata l'Assemblea approvando una apposita risoluzione), per avviare una procedura di infrazione avanzata nei confronti dello Stato italiano per gli aspetti che riguardano la legge della Regione Emilia-Romagna sui maestri di sci. Infine, la legge comunitaria regionale è considerata lo strumento necessario per disciplinare la partecipazione della Regione alle reti comunitarie.

Successivamente alla chiusura della fase referente, sulla base della relazione licenziata dalla Prima Commissione, si aprirà in Aula la sessione comunitaria. La risoluzione proposta dal presidente Nervegna, a chiusura del dibattito, sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea. Si tratta dunque di una valorizzazione del ruolo dell'Assemblea, perché con la risoluzione si creano i presupposti e gli indirizzi a cui ricondurre tutta la successiva attività della Regione rispetto alla partecipazione alla formazione del diritto comunitario e alla sua attuazione, sia come Giunta regionale sia come Assemblea.

Precisa infine che il lavoro svolto finora nasce da un tavolo tecnico formato da personale della Giunta e dell'Assemblea, che ha lavorato con vero spirito di collaborazione e continuerà nell'attività di monitoraggio e coordinamento.

Il presidente NERVEGNA invita quindi la Commissione ad esprimere il proprio voto sulla relazione e sulla proposta di risoluzione.

La Commissione approva la relazione conclusiva della sessione comunitaria e dà mandato per la presentazione in Aula della proposta di risoluzione a firma del presidente e dei vicepresidenti della Commissione con 33 voti a favore (Partito Democratico, Sinistra Democratica per il Socialismo europeo, Forza Italia - PdL, Lega Nord), nessun contrario o astenuto.

- - - -

Il presidente NERVEGNA propone di anticipare l'esame dell'oggetto C 171.

La Commissione concorda.

C171 - Parere ai sensi dell'articolo 21, comma 6, lettera a) della legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 (Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile) sullo schema di deliberazione della Giunta regionale: Approvazione del Rendiconto generale dell'Agenzia regionale di Protezione Civile per l'esercizio finanziario 2008

Il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile EGIDI illustra lo schema di deliberazione e osserva che la documentazione fornita compendia tutte le attività svolte e previste dal bilancio di previsione per il 2009. Segnala come criticità il fatto che i finanziamenti destinati all'Agenzia si stanno rivelando insufficienti per la gestione complessiva.

Oltre alla stretta finanziaria nazionale non è ad oggi stato approvato il decreto relativo agli stanziamenti per il terremoto in Abruzzo. C'è quindi una certa preoccupazione che l'Assessore competente e lo stesso Presidente della Regione hanno rappresentato al Governo, per ripristinare fondi che sono indispensabili per le attività dell'Agenzia per la protezione del territorio, sia per le calamità sia per le attività ordinarie. Confida che per il bilancio di previsione 2010 vi siano stanziamenti adeguati e ricorda che la Regione Emilia-Romagna è impegnata in Abruzzo dal 6 aprile scorso per l'allestimento ed il funzionamento del campo più importante. E' dunque essenziale che i contributi statali possano essere ripristinati per garantire la qualità degli interventi non solo in Emilia-Romagna ma anche altrove, nelle zone colpite dal sisma. La Regione ha mantenuto per l'Agenzia nel 2009 livelli di finanziamento simili a quelli del 2008, ma sta sostenendo anticipazioni di spese che il Governo dovrebbe quanto prima riconoscere.

La Commissione esprime parere favorevole con 25 voti a favore (Partito Democratico, Sinistra Democratica per il Socialismo europeo), nessun contrario, 8 astenuti (Forza Italia - PdL, Lega Nord).

- - - - -

4660 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale: Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2010. Primo provvedimento generale di variazione (delibera di Giunta n. 844 del 15 06 09)

4661 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale: Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2010 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione (delibera di Giunta n. 845 del 15 06 09)

Entrano i consiglieri Noè e Salomoni.

Il presidente NERVEGNA propone di procedere alla nomina del relatore, ai sensi dell'articolo 50, comma 3 dello Statuto.

La Commissione concorda di nominare Relatore il consigliere Gian Luca Rivi.

Il presidente NERVEGNA cede quindi la parola al Sottosegretario alla Presidenza per l'illustrazione dei due progetti di legge.

Il Sottosegretario BERTELLI svolge il seguente intervento:

“Grazie Presidente. Si tratta dei progetti di legge per l'assestamento del bilancio di previsione 2009 e relativa legge finanziaria regionale, in attinenza alle indicazioni e priorità delineate nel previsionale. Naturalmente si seguono i limiti derivanti dalla normativa nazionale e dal patto di stabilità, che impongono una riduzione dello 0,6% sul bilancio del 2008, in riferimento anche ai vincoli dovuti al fatto che la manovra avviene in un contesto di generale calo delle entrate, sia sul versante delle accise sui carburanti, che su quello dell'IRAP e IRPEF. Siamo in una situazione nella quale cerchiamo di utilizzare tutte le disponibilità dell'assestamento di bilancio, in funzione di realizzare un intervento che affronti e contrasti la situazione economica di crisi nella quale ci troviamo e che, come nel resto d'Italia e del mondo, si avverte anche in questa Regione.

Gli impegni dell'assestamento di bilancio ammontano complessivamente a circa 108.000.000 di euro sulla parte corrente e circa 102.000.000 di euro sulla parte investimenti. Essi rispondono ad alcuni criteri di priorità che sostanzialmente si riferiscono ai seguenti punti. Manteniamo un forte impegno sul versante della spesa per la sanità e *welfare* in generale. Una porzione consistente della parte corrente della proposta di assestamento di bilancio riguarda infatti la spesa per mantenere il bilancio della sanità in equilibrio, anche in previsione di un anno 2010 che si profila piuttosto complesso, a causa delle riduzioni di finanziamenti della spesa sanitaria nazionale per circa 7 miliardi di euro. A questo proposito, 55 milioni della spesa corrente del bilancio regionale saranno destinati alla sanità, anche per far fronte alle spese contrattuali, e 5 milioni di euro – per un totale di 60 milioni di euro complessivi – sono destinati all'incremento delle risorse per la non autosufficienza.

Ritengo che questo assestamento di bilancio si possa caratterizzare per una serie di forti interventi utili a fronteggiare i temi della crisi. Vi sono, in particolare, interventi e risorse che riguardano le persone e le famiglie in difficoltà a causa della crisi ed altri interventi e che riguardano il sostegno alle imprese, sempre per lo stesso identico problema.

Sul versante delle famiglie, oltre ai 5 milioni di euro prima citati come ulteriore incremento per il fondo per la non autosufficienza, si aggiungono altri 5 milioni di euro utilizzabili nel settore sociale per interventi a favore delle famiglie in difficoltà, per interventi a favore dell'infanzia, che è un settore che ci viene segnalato come particolarmente esposto.

Vi sono poi interventi piuttosto consistenti, sempre riguardanti persone e famiglie in difficoltà: 4 milioni di euro per contributi per l'affitto, circa 3.500.000 euro per diritto allo studio universitario e interventi sulla formazione e adattabilità, in aggiunta a quelli del Fondo sociale europeo. Le risorse che la Regione Emilia-Romagna cerca di investire su questo comparto, servono anche a limitare i danni

di riduzioni nazionali su tali versanti che potrebbero penalizzare ulteriormente i problemi che le famiglie si trovano a dover affrontare.

Sul versante dei finanziamenti alla legge regionale n. 12 del 2003 sull'istruzione e formazione professionale, in base all'accordo appena raggiunto con le categorie economiche e sociali, sul versante delle risorse per gli ammortizzatori in deroga, oltre ad un fondo consistente del Fondo sociale europeo, vengono destinate risorse per oltre 1.200.000 euro alla formazione dei settori dell'adattabilità e occupabilità, realtà che altrimenti si troverebbero scoperte in aspetti particolarmente delicati.

Sul versante del sostegno alle imprese, anch'esse scoperte di fronte ad una crisi che sta colpendo soprattutto le piccole e medie imprese, così numerose nella nostra Regione, vi sono risorse nuove e importanti: 5 milioni di euro aggiuntivi sul piano triennale delle imprese, in particolar modo per sostenere l'internazionalizzazione, la ricerca e l'innovazione. Altri 7.500.000 euro sono destinati ad investimenti per la creazione di tecnopoli. Tali risorse, destinate a questo scopo, finiranno per liberare risorse nel piano operativo dei Fondi strutturali europei. A cui si aggiungono altri 8 milioni di euro per le imprese turistiche e il finanziamento della legge regionale n. 40 del 2002 sul turismo.

Tali fondi sono destinati ad interventi di riorganizzazione e ristrutturazione di tutte le imprese turistiche che operano nel comparto e che rischia di risentire della crisi nella prossima estate, operando su una legge di settore che non era stata finanziata da quattro anni a questa parte. 1.700.000 euro si aggiungono per sostenere l'APT, per la promozione e commercializzazione delle imprese turistiche e 700.000 per le imprese commerciali. Un milione di euro, suddiviso in pacchetti da 500.000 euro cadauno, saranno a favore di interventi che riguardano le botteghe storiche e la riqualificazione di aree commerciali nelle città.

A queste risorse si aggiungono altri 5 milioni di euro per interventi in investimento per i contratti di quartiere: si tratta di interventi che si aggiungono ai contributi statali per realizzare interventi di riqualificazione urbana (edilizia residenziale pubblica, in particolare) e 2.000.000 di euro per rendere applicabile la legge regionale n. 2 del 2009 (tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile) di recente approvazione. E fin qui sono gli interventi fondamentali che riguardano il filone del contrasto alla crisi sia sul versante delle risorse per le famiglie sia sul versante delle risorse per sostenere il sistema economico regionale.

A questi interventi si aggiungono altri due filoni, per fronteggiare situazioni di difficoltà presenti a livello regionale e per sostenere l'economia. Si tratta di risorse pari a 34 milioni di euro di investimenti sulle attività che riguardano infrastrutture e trasporto pubblico locale. Nello specifico: 16 milioni di euro per interventi sulle infrastrutture ferroviarie e acquisto di materiale rotabile e la restante quota per interventi su infrastrutture stradali, in particolar modo la manutenzione straordinaria di strade di montagna che hanno subito (a fine anno scorso e inizio del 2009) danni molto consistenti per via delle avversità atmosferiche. 5 milioni di euro per le strade di montagna e 2 milioni di euro,

attraverso i finanziamenti provinciali, per la viabilità della montagna e 10 milioni di euro sulle strade provinciali, 500.000 per l'ARNI.

A questi si aggiungono risorse per la difesa del suolo ed il superamento di situazioni di emergenza. Infatti, particolari avversità atmosferiche hanno determinato condizioni di emergenze in tutta la regione. Sono state impegnate le risorse a disposizione per il 2009 nei primi mesi dell'anno, per far fronte a frane, allagamenti e smottamenti. Per questo motivo nell'assestamento di bilancio 1.500.000 euro vengono destinati alle somme urgenze dei Comuni, 4 milioni di euro per la protezione civile, per frane e danni causati dal sisma che si è avuto tra le provincie di Parma e Reggio nei primi mesi dell'anno. 800.000 destinati al ripristino del sistema costiero e 5 milioni di euro, di cui 3 milioni per interventi per realizzazione e completamento di nuove casse di espansione (che servono ad evitare gli allagamenti in territori di pianura) e 2 milioni di euro per ulteriori interventi idraulici, di cui 800.000 euro per interventi di somma urgenza per le bonifiche.

E' possibile che la Giunta presenti un emendamento per far fronte ad un problema che ci troviamo ad affrontare: come sapete siamo stati una delle prime Regioni, fin dall'emergenza del terremoto in Abruzzo, a gestire due campi e interventi attraverso mezzi e personale della Regione Emilia-Romagna, che comportano spese rilevanti. Serviamo diverse migliaia di sfollati dall'inizio del terremoto e fino ad ora la Protezione Civile nazionale non ha dato riscontro alle richieste per riconoscere almeno una parte delle spese che la Regione sta sostenendo nei luoghi colpiti dal sisma. Stiamo seriamente riflettendo sull'opportunità che la Regione continui a finanziare con risorse regionali, sostenendo una vicenda che, come è evidente, non è regionale ma di interesse nazionale. Questa situazione potrebbe portare a dover presentare una proposta di specifico emendamento, a seconda di come procederà il confronto con il Governo, poiché si stanno utilizzando risorse per mantenere attivo il livello di tutela della protezione civile regionale. Ad esempio i contratti che ogni anno vengono rinnovati per le difese boschive ed altri interventi che, come sapete, contraddistinguono positivamente la Regione Emilia-Romagna, potrebbero essere a rischio, compromettendo la tutela del territorio. Se fosse necessario, quindi, si proporrà un emendamento per far fronte alle spese appena elencate.

Per continuare l'elencazione degli stanziamenti, vanno citati gli interventi a sostegno delle Comunità montane. Così come la legge regionale n. 2 del 2004 per la montagna prevede investimenti ed interventi sulle Comunità montane, peraltro riorganizzate con la legge regionale n. 10 del 2008 (Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni), vengono ripristinati i finanziamenti per 2.580.000 euro. Interventi a sostegno delle nuove Unioni di Comuni, risorse a sostegno della scuola, a partire dagli asili nido (3.500.000 euro), circa 5 milioni di euro per l'edilizia scolastica, sia quella universitaria (4.400.000 di euro) sia quella inferiore. Questi importi servono a coprire una quota dell'intervento sul terzo triennio per l'edilizia scolastica, posto che il Governo ha tagliato ulteriori fondi.

Vi sono poi interventi per il completamento del piano telematico regionale, mediante l'attivazione di contratti che servono ad avviare le forniture

(8.700.00 euro e 5.600.000 euro). Ulteriori interventi di 4.200.000 euro per lo sviluppo, il potenziamento ed il rinnovo del CED regionale.

Sono previsti interventi a favore della cultura, dello sport e dei giovani, con risorse per gli enti regionali, dall'ERP alla Fondazione Arturo Toscanini, all'IBACN per complessivi 5 milioni di euro. Interventi regionali che servono a coprire risorse nazionali decurtate, volendo evitare che tali enti, privati di finanziamenti, si trovino in difficoltà di bilancio. Per quanto riguarda l'IBACN sono previsti 500.000 euro per il funzionamento e 500.000 euro per le celebrazioni Marconiane. Ulteriori 250.000 euro sono autorizzati per finanziare i bandi, appena pubblicati, in attuazione della nuova legge regionale n. 14 del 2008 sulle politiche per le giovani generazioni; altri 2 milioni di euro sono previsti per portare a completamento l'accordo di programma con il Governo sugli interventi per giovani e beni culturali; 1.500.000 euro di investimenti per la legge regionale n. 11 del 2007 sulla gestione degli impianti sportivi; interventi strutturali per 2 milioni di euro sulla legge regionale n. 13 del 1999 sul fondo unico per lo spettacolo.

300.000 euro sono stanziati in integrazione per i danni causati dalla caccia in agricoltura. Per far fronte a difficoltà alle imprese in agricoltura, vi sono risorse per 1.500.000 euro e 250.000 a favore di Agrifidi e Coperfidi che operano interventi di sostegno al credito per le imprese agricole e 500.000 euro per interventi per sviluppare la ricerca in agricoltura. 500.000 euro aggiuntivi sono destinati a far fronte al potenziamento della polizia locale, anche per onorare i molti accordi di programma che si stanno concludendo in questa fase.

Infine segnalo che è stata compiuta un'operazione di anticipazione di oltre 400.000.000 euro per far fronte ai pagamenti nel settore della sanità. Non sarebbero stanziamenti dovuti, in quanto la Regione Emilia-Romagna avanza dal Governo pagamenti per oltre 1 miliardo di euro da più di un anno, tuttavia si ritiene di dovervi far fronte, per evitare che le imprese rischino di trovarsi in forti difficoltà, a causa del prolungamento dei tempi di pagamento. Con questo intervento dovremmo portare sotto i 200 giorni i tempi di pagamento alle imprese fornitrici del sistema.”

Il presidente NERVEGNA ringrazia per l'illustrazione svolta e chiede chiarimenti in merito ai fondi impegnati e spesi per fronteggiare l'emergenza del terremoto in Abruzzo, chiedendo se non si tratti di partite di giro.

Il Sottosegretario BERTELLI risponde che al momento non sono fondi considerati come anticipazioni di finanziamenti statali. Saranno considerati tali se a livello nazionale si deciderà in tal senso. Al momento si stanno utilizzando, per quelle operazioni, fondi della protezione civile regionale senza che fino ad ora siano stati fatti accordi per diverse forme di compensazione.

Il presidente NERVEGNA chiede inoltre delucidazioni in merito ad un capitolo di bilancio istituito per le anticipazioni di rimborsi nel settore zootecnico in caso di malattie infettive. Chiede se per l'anno in corso sono previsti fondi.

CURTI precisa che si tratta di funzioni di delega statale, con assegnazioni finanziarie che sono effettuate in presenza di malattie che colpiscono il bestiame e che comportano l'abbattimento degli esemplari nonché il riconoscimento di indennizzo ai proprietari da parte dello Stato. I fondi vengono assegnati secondo quanto disposto dallo Stato. Normalmente, anziché aspettare la materiale erogazione dei fondi da parte dello stato, la Regione Emilia-Romagna, sulla base di un telegramma del Ministero competente che si impegnava ad attribuire alla Regione una determinata somma, erogava, anticipando, gli importi dovuti. Poi lo Stato ha sempre provveduto, con tempi non più lunghi di un anno, al trasferimento dei fondi. Dato che si sono recentemente verificati casi di abbattimento, si è segnalato al competente assessorato di richiedere al Ministero comunicazione della disponibilità al finanziamento, per poter iscrivere le corrispondenti somme nel bilancio regionale e poter procedere alle relative anticipazioni di cassa.

Il consigliere MAZZA interviene ricordando la propria richiesta più volte avanzata di potersi avvalere di tecnici per analizzare e approfondire il bilancio. Esprime poi forti perplessità in merito alla questione del terremoto in Abruzzo. Si verifica infatti l'esposizione economica di chi sta operando in quelle zone con associazioni di volontariato e con la protezione civile, e sembra che il Governo non faccia fronte ai propri impegni. Si tratta di un problema politico che non può essere trascurato e auspica chiarimenti in vista della prossima Assemblea, affinché si possa assumere una chiara posizione a riguardo.

Richiama quindi l'attenzione sulla generale situazione politica ed economica, a suo avviso particolarmente complessa: crisi finanziaria, crisi economica, crisi ambientale. Ci sono effetti gravi sulle imprese e non c'è garanzia che i prodotti siano acquistati o adeguati alla domanda o addirittura che vi siano le premesse per il rilancio dell'economia. Il consigliere ritiene che queste proposte siano simili a quelle contenute nel "piano casa", cioè provvedimenti parziali in attesa che l'economia si rilanci. Sarebbe interessante, oltre alle dimensioni economiche della manovra finanziaria, capirne la qualità. Bene a suo parere sul fronte dell'attenzione alle persone, agli anziani, welfare, ecc., tuttavia c'è bisogno di interventi per una nuova capacità innovativa della Regione. Occorre infatti un nuovo rapporto fra università e imprese, una nuova formazione per i lavoratori. Ritiene vi siano molti posti di lavoro che sarebbe giusto chiudere, mentre invece non è giusto far perdere il posto di lavoro ai lavoratori. Non si può continuare a mantenere un lavoratore su un posto di lavoro che non produce nulla di qualificato per il futuro, occorre quindi governare il processo di riconversione di questi lavoratori da un'impresa all'altra, tramite la formazione. Sarebbe interessante vedere programmi di formazione retribuita per persone occupate o in cassa integrazione, pronte a passare ad altri tipi di produzione.

Di conseguenza, si dovrebbero integrare meglio le variazioni finanziarie con le variazioni sostanziali per un nuovo paradigma di sviluppo regionale. Altrimenti si rischia di continuare ad alimentare un sistema che anche in Emilia-Romagna sta giungendo alla fine (ne sono esempio alcuni dati quali la caduta dell'occupazione, crisi di alcune imprese rilevanti, ecc.). Quindi, al di là dello

spostamento di risorse, il sostegno qualificato che si può fornire alle imprese che cambiano il loro modo di produrre, può essere importantissimo. Ad esempio, imprese che riducono il loro consumo energetico o che mettono in campo innovazioni. Così come nel “piano casa” si sta discutendo di ristrutturazione degli edifici dal punto di vista energetico, sismico e così via, occorre un grande volano per orientare le imprese edilizie a cambiare profondamente, e questo potrebbe essere offerto con il patrimonio pubblico. Auspica quindi che su alcune questioni possa esserci un impegno in questa direzione, cioè un traino che metta in modo innovazione.

Osserva inoltre che, per quanto riguarda la concertazione con le associazioni imprenditoriali, occorre una svolta netta: le associazioni imprenditoriali tendono generalmente a fare accordi su punti medio-bassi della loro organizzazione. Ritiene invece che vadano sostenute le imprese realmente capaci di fare innovazione, non possono essere sostenute imprese al di sotto di una soglia minima di innovazione, altrimenti arretra tutto il sistema e si perde in termini di occupazione, di qualità del lavoro e di professione. Evidenzia come nella proposta di assestamento emerga una riduzione di risorse per la qualità urbana e, contestualmente, un aumento di risorse per nuove strade. A suo avviso la qualità urbana è uno dei grandi temi che riguardano anche il lavoro, l'occupazione e andrebbe invece tenuto in maggiore considerazione, incentivandolo e non riducendolo. Porta ad esempio la città di Bologna che, sotto questo profilo, ha una situazione molto delicata, per il solo fatto che il peso delle persone che “consumano” la città è molto più elevato delle persone che risiedono nella città, e che quindi con le loro tasse devono sostenere il consumo urbano. E' uno scarto che costituisce a suo parere un problema politico da affrontare.

Il consigliere SALOMONI chiede alcuni chiarimenti in merito alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'aumento del capitale sociale della società per azioni SEAF “Aeroporto L. Ridolfi” di Forlì. Ricorda come già in fase di previsione di bilancio erano state previste risorse per gli aeroporti regionali e chiede se le somme indicate, in aumento, in diminuzione e per aumento di capitale sociale, servono per ripianare debiti oppure se sono finalizzate a prospettive di sviluppo e investimenti.

La consigliera NOE', in relazione al progetto di legge finanziaria, interviene sull'articolo 29 relativo al fondo sociale regionale straordinario a contrasto della crisi economica e ritiene meritevoli i punti a), b) e c) contenuti al comma 2. Rileva tuttavia che la somma opportunamente stanziata per i nuclei in situazione di temporanea difficoltà, il sostegno alla genitorialità, l'avvio di un percorso a tutela dei minori, pari a 5 milioni di euro, avrebbe potuto essere più significativa, se si considerano altri stanziamenti quali il contributo alla Fondazione Arturo Toscanini, pari ad 1.500.000 euro. La sproporzione pare evidente e quindi chiede se lo stanziamento previsto all'articolo 29 può essere suscettibile di aumento.

Il Sottosegretario BERTELLI ringrazia dell'attenzione e osserva che l'assestamento di bilancio in esame è l'ultimo della legislatura, ed a questo seguirà la presentazione della manovra del bilancio di previsione 2010 che sarà quindi più corposa. Peraltro non sono modeste le cifre qui allocate e, come annunciato, sono destinate prevalentemente al settore sociale, per circa 10 milioni di euro, sia per quanto riguarda i contributi per l'affitto, il fondo per la non autosufficienza, esigenze per la famiglia, ecc.

In risposta alle domande sollevate dai consiglieri, auspica che nella definizione degli orientamenti si raggiunga una puntuale definizione dell'impiego di tali risorse, per mirare meglio i bisogni effettivi delle famiglie. Quanto invece ai fondi destinati alla Fondazione Arturo Toscanini, essi sono dovuti, altrimenti si metterebbe a rischio il bilancio della Fondazione, poiché ancora non sono pervenute le risorse nazionali promesse sul fondo per lo spettacolo. Naturalmente, se queste risorse arriveranno, gli stanziamenti regionali potranno essere riportate e riutilizzate diversamente dal bilancio regionale.

Sulla SEAF "Aeroporto L. Ridolfi" di Forlì, chiarisce che l'assestamento contiene una serie di operazioni per interventi che complessivamente ammontano a 440.000 euro aggiuntivi per ricapitalizzare la società.

Da ultimo, per quanto riguarda le modalità per cui si interviene a sostegno dell'economia e delle imprese, le risorse pari a 5 milioni di euro, più 7,5 milioni di euro e più 8 milioni di euro, verranno impegnate attraverso bandi che riguardano espressamente l'internazionalizzazione del sistema delle piccole e medie imprese e ricerca e innovazione, non per altri fini. Gli interventi sono dettagliati nell'articolato dell'assestamento di bilancio, laddove riguarda il potenziamento e ulteriori tecnopoli. Conviene sull'esigenza di sostenere interventi che riguardino l'organizzazione di sistemi formativi che si occupino della rioccupabilità delle persone espulse dal mercato del lavoro, in particolare quelle persone che si trovano in una posizione di precariato o persone aventi un'età avanzata che potrebbero difficilmente trovare una ricollocazione lavorativa in una situazione che, entro la fine del prossimo anno, sarà radicalmente mutata.

Per questi motivi sottolinea un aspetto rilevante: 500 milioni di euro complessivi vengono destinati al processo di ammortizzatori in deroga, il 50% dei quali destinati al meccanismo di sostegno formativo ai lavoratori che si trovano in tali processi, e 1.200.000 euro della Regione vengono destinati ad incentivare, da qui alla fine del 2009, ulteriori processi formativi sul meccanismo della adattabilità e occupabilità dei lavoratori. Nonostante l'ingente patrimonio di risorse che stanno per essere impegnate, necessitano risorse per quelle imprese che pur non rientrando fra i beneficiari degli ammortizzatori in deroga, potranno beneficiare degli ammortizzatori ordinari di un prolungamento della cassa integrazione ordinaria fino a 24 mesi. Le imprese hanno bisogno di avere un supporto formativo per mettere i lavoratori in condizione di ritornare al posto di lavoro in una situazione aggiornata.

Il consigliere SALOMONI chiedere al presidente e alla Commissione di svolgere un approfondimento sui risultati raggiunti dalla Regione in tema di informatizzazione e digitalizzazione del sistema. Evidenzia come, alle già

ingenti somme spese, si aggiunge l'ulteriore stanziamento di 12.000.000 di euro: vista la rilevanza economica di tali investimenti, chiede di organizzare una seduta per una riflessione organica e approfondita sull'attuazione della legge regionale 11 del 2004 (Sviluppo regionale della società dell'informazione), oltre che un aggiornamento sullo stato di realizzazione dei progetti approvati e sulle tappe future, vista l'importanza di tale sistema e delle scelte strategiche correlate per rendere competitivo il sistema produttivo.

La consigliera NOE' chiede spiegazioni in merito agli articoli 31 (Modifiche alla legge regionale n. 41 del 1997) e 32 (Proroga degli organi di rappresentanza a tutela dell'artigianato), in particolare perché vengono collocati in una proposta di legge che ha natura finanziaria.

Il Sottosegretario BERTELLI precisa che le disposizioni contenute agli articoli 32 e 33 nascono dal fatto che la Regione Emilia-Romagna nominava alcuni rappresentanti all'interno di tali organismi e vuole superare questo assetto ed evitare di nominare rappresentanti tra i revisori dei conti di tali strutture (il che spiega la collocazione in finanziaria). Auspica che possa completarsi entro il termine previsto il percorso di rinnovo di questi organismi.

Il presidente NERVEGNA propone alla Commissione di svolgere la consultazione della società regionale sui progetti di legge finanziaria e assestamento di bilancio 2009, fissando l'udienza conoscitiva per la seduta di martedì 7 luglio 2009, ore 14,30.

La Commissione concorda.

- - - - -

Esce il presidente Nervegna. Presiede il vicepresidente MANFREDINI.

4614 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta: Ordinamento del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 9 settembre 1987, n. 28 (delibera di Giunta n. 600 del 04 05 09) *Relatore Nino Beretta*

Il presidente MANFREDINI ricorda che l'illustrazione del progetto di legge era già stata svolta nella seduta del 9 giugno 2009 e, dato atto che non vi sono ulteriori interventi o richieste di chiarimento, dichiara conclusa la discussione generale e invita la Commissione a procedere all'esame degli articoli.

Articoli 1 (Bollettino Ufficiale Telematico), 2 (Consultazione), 3 (Supplemento speciale del BURERT), 4 (Atti soggetti a pubblicazione), 5 (Ordinamento del BURERT), 6 (Valore del testo pubblicato e conservazione degli originali) e 7 (Testi coordinati degli atti normativi)

La Commissione, con distinte votazioni di identico contenuto, esprime parere favorevole con 26 voti a favore (Partito Democratico, Sinistra Democratica per il

Socialismo Europeo, UDC), nessun contrario, 7 astenuti (Forza Italia - PdL, Lega Nord).

Il presidente MANFREDINI sottopone alla Commissione l'emendamento presentato dal relatore consigliere Beretta e distribuito in inizio di seduta (*v. atti*), che modifica l'art. 8, introducendo al comma 2 una disposizione transitoria per i procedimenti in corso e colloca al successivo art. 9 l'entrata in vigore.

Art. 8 (Abrogazioni e disposizione transitoria)

La Commissione, con distinte votazioni di identico contenuto, esprime parere favorevole con 26 voti a favore (Partito Democratico, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, UDC), nessun contrario, 7 astenuti (Forza Italia - PdL, Lega Nord) all'emendamento suddetto e all'articolo 8 così modificato.

Art. 9 (Entrata in vigore).

La Commissione esprime parere favorevole con 26 voti a favore (Partito Democratico, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, UDC), nessun contrario, 7 astenuti (Forza Italia - PdL, Lega Nord).

- - - - -

4623 - Proposta recante: Nuovo regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'amministrazione e la contabilità (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 102 del 22 04 09) *Relatore Gian Luca Rivi*

Il presidente MANFREDINI ricorda che l'illustrazione del progetto di regolamento interno era già stata svolta nella seduta del 9 giugno 2009 e invita la Commissione a procedere all'esame degli articoli.

Articoli da 1 a 93

Con distinte votazioni di identico contenuto, la Commissione esprime parere favorevole con 33 voti a favore (Partito Democratico, Forza Italia - PdL, Lega Nord, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, UDC), nessun contrario o astenuto su ciascun articolo del regolamento.

Il consigliere RICHETTI propone una modifica tecnica all'art. 94 diretta a far entrare in vigore il regolamento dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale.

Con distinte votazioni di identico contenuto, la Commissione esprime parere favorevole con 27 voti a favore (Partito Democratico, UDC, Forza Italia - PdL, Lega Nord), nessun contrario e nessun astenuto all'emendamento suddetto e all'art. 94 così modificato.

Esce il consigliere Mazza.

- - - - -

4634 - Proposta recante: Approvazione rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2008 dell'I.B.A.C.N. della Regione Emilia-Romagna. Proposta all'Assemblea Legislativa (delibera di Giunta n. 670 del 18 05 09)

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (Partito Democratico), nessun contrario, 8 astenuti (Forza Italia - PdL, Lega Nord, UDC).

- - - -

4635 - Proposta recante: Approvazione del 1° provvedimento di assestamento e variazione al bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 dell'I.B.A.C.N. Proposta all'Assemblea Legislativa (delibera di Giunta n. 671 del 18 05 09)

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (Partito Democratico), nessun contrario, 8 astenuti (Forza Italia - PdL, Lega Nord, UDC).

In conclusione di seduta, il presidente MANFREDINI ricorda che la prossima seduta è prevista per martedì 7 luglio 2009 con l'udienza conoscitiva sull'assestamento di bilancio.

La seduta termina alle ore 16,40.

Verbale approvato nella seduta del 14 luglio 2009.

La Segretaria
Claudia Cattoli

Il Presidente
Antonio Nervegna

Il Presidente
Mauro Manfredini